

Table with 10 columns: Ascoli-Juventus, Brescia-Udinese, Como-Fiorentina, Empoli-Milan, Inter-Sampdoria, Napoli-Atalanta, Torino-Roma, Verona-Avellino. Each column lists team names and player statistics.

Nella sesta di campionato il duello a distanza tra le due capoliste: bianconeri ad Ascoli, Napoli in casa

La domenica del Grande Sorpasso?

E dopo 35 giornate la Juve potrebbe abdicare...

Calcio Dalla nostra redazione NAPOLI — In corsa di sorpasso il Napoli chiede strada alla Juve. Di scena oggi pomeriggio l'Atalanta nell'arena di Fuorigrotta, in realtà l'interesse maggiore è appunto su Napoli-Juventus, primo singolare big-match a distanza della stagione. Entrambe alle prese con la cosiddetta pedata provinciale, il pronostico sembra favorire la truppa di Bianchi nell'operazione di sorpasso.

dar peso alla suggestiva ipotesi. Bianchi, incorruttibile iceberg nella terra delle passioni vulcaniche, dei grandi entusiasmi e dei grandi depressioni, ripete invece il nostro refrain. A lui interessa soltanto vincere: i conti, se mai, li farà alla fine.

dall'eccessivo entusiasmo. Finora abbiamo giocato soltanto cinque partite, c'è tempo per fare certi discorsi. Insieme alle suggestioni della domenica che potrebbe regalare al Napoli il ruolo di leader del campionato, il tecnico cerca di liquidare l'argomento in poche battute. «In questo momento ciascuno può dire ciò che vuole, ed è libero di fare i conti che preferisce. Per quanto mi riguarda, posso dire a nome della squadra che continueremo a pensare solo ed esclusivamente ai fatti nostri. Non è questo il momento di pensare alla Juve, soltanto dopo la partita ci occuperemo dei risultati delle altre. Ripeto, in questo momento ci importa molto poco della Juve, abbiamo da

pensare all'Atalanta. Oltre un miliardo l'incasso previsto; si agitano, invece, i clienti degli spalti. Mobilitato il tutto in eliziotto, a Fuorigrotta gli soffiava il vento delle grandi occasioni a giudicare dai bazzi volanti con i numerosi articoli da tifo che da ieri fanno della mostra nei pressi dello stadio. Si mette in moto l'indotto, insomma, il primo posto può valere qualche lira in più anche per i mercanti della domenica.

Ufficialmente tabù, dunque, il discorso sorpasso. Il Napoli sposa la prudenza, forte delle esperienze passate questa volta preferisce non scoprire sogni ed ambizioni. «Si — conferma Maradona — meglio lasciar parlare i risultati. Caricare l'ambiente con un eccessivo ottimismo potrebbe essere dannoso per tutti. Preferirei che domani sera (stasera per chi legge, n.d.r.) si pensasse più a far festa per la vittoria sull'Atalanta che per il primo posto in classifica».

Lo sport in tv Questi i programmi della domenica dello sportivo in televisione. RAIUNO: ore 14.30 Notizie sportive; ore 15.20 e 16.20 Risultati sportivi; ore 18.20 Novantesimo minuto; ore 18.50 Campionato di calcio: cronaca registrata di una partita di serie A; ore 21.35 La Domenica sportiva. RAIDUE: ore 15.40 Studio & Stadio da Ponte a Egola, motocross Campionato italiano classe 500 (2ª manche); ore 17.50 Campionato italiano di calcio: sintesi di un tempo di serie B; ore 18.40 Goli flash; ore 20 Domenica Sport.

Partite e arbitri di B Bari-Trieste: Cornieti; Bologna-Vicenza: Amendolli; Cagliari-Cremone: Lucini; Genoa-Campobasso: Del Forno; Lazio-Catania: Novi; Messina-Cesena: Pucci; Modena-Arezzo: Fabbrocatori; Pescara-Lecce: Lamorgese; Pisa-Samb: Tuveri; Taranto-Farma: Baldi.

LA CLASSIFICA Cremonese 9; Vicenza e Parma 7; Messina, Genoa, Bari, Modena, Arezzo e Lecce 6; Pescara e Pisa 5; Bologna, Catania e Samb 4; Cesena 3; Campobasso e Taranto 2; Triestina 1; Cagliari - 3; Lazio - 4.

Coppa America Italia vince per squalifica

FREMANTLE — Italia sconfitta in regata dall'inglese «White Crusader» è stata proclamata vincitrice della giuria della Coppa America. L'imbarcazione britannica ha danneggiato quella italiana nel passaggio dell'ultima boa. Per «Italia» è la settima vittoria consecutiva, invece «Azzurra IV» superata da «USA». Oggi dovrebbe scendere in acqua «Azzurra IV» con la chiglia modificata.

Violenza stadi: Scafaro-Carraro

ROMA — Nei primi giorni della prossima settimana si aprono in ambienti del Viminale — il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro incontrerà a fianco Carraro presidente del Coni il commissario straordinario della federazione italiana calcio, per fare il punto sul problema della violenza negli stadi.

Oleg Blokhin al 300° gol della carriera

MOSCA — Oleg Blokhin, ala sinistra della nazionale sovietica e della Dynamo di Kiev, ha realizzato ieri durante una partita di campionato la sua 300ª rete. Il «mancino» della Dynamo, squadra che ha totalizzato il massimo numero di vittorie dopo 26 partite del campionato di calcio sovietico (noi a prima perché deve recuperare alcune partite), ha raggiunto questo traguardo a 34 anni.

Nuovo stop per il match ApoeI-Besiktas

NICOSIA — Nuove complicazioni in vista per la tribolata sfida fra l'ApoeI e il Besiktas Istanbul nel secondo turno della Coppa dei Campioni. Quando ogni problema sembrava risolto, il governo cipriota, che sta tentando in ogni modo di ostacolare lo svolgimento del derby confronto, ha fatto sapere che impedirà che la seconda partita venga disputata sul suolo cipriota il 5 novembre, come previsto. «Il governo non può accettare le garanzie per l'incolumità dei giocatori e del sostenitore del governo turco, che ha violato i diritti umani contro i cittadini di Cipro», ha dichiarato il portavoce Petros Koskieridis rinnovando ai dirigenti dell'ApoeI l'invito a rinunciare alla trasferta a Istanbul. Cipro e la Turchia come si sa, sono ancora «tecnicamente» in guerra.

Coppa Europa: Italia batte Tunisia (22-9)

TUNISI — La nazionale italiana di rugby ha sconfitto ieri a Biserta quest'ultima volta la nazionale tunisina 22-9 nell'incontro di ritorno di Coppa Europa. Con questa vittoria gli azzurri si sono portati con un solo punto di vantaggio in classifica alle spalle della Francia.

Jockey Club corsa ricca di scena a S. Siro

MILANO — Appuntamento classico oggi a S. Siro nel gruppo con il Gran Premio del Jockey Club, corsa sul miglio e mezzo con un campo di 12 corridori. Il favorito è il campione di Cuneo, il vincitore della passata edizione, St. Hilario, il vincitore del Derby, Tommy Way.

Appuntamento oggi con la Spaccanapoli

NAPOLI — Scatta oggi in piazza Plebiscito la settima edizione dello Spaccanapoli, la più spettacolare e pressoché del tutto dedicata all'Unicef. Lungo le strade del centro storico, per una volta chiuso al traffico automobilistico, si snoderà il «fiume» colorato di migliaia di partecipanti, protagonisti di una «gare» che supererà i confini dell'avvenimento sportivo.

Ciclismo La classica di fine stagione rilancia il vecchio campione

La corsa del crepuscolo a Baronchelli Nell'ultimo chilometro Kelly perde il Lombardia

MILANO — Il Giro di Lombardia è stato vinto da un italiano amato dagli appassionati di ciclismo, da Gianbattista Baronchelli, 33 anni compiuti lo scorso 16 settembre, mille battaglie, un bel numero di successi, ma qualche tristezza, una faccia pulita dove puoi leggere i pensieri, le inquietudini e le gioie di un uomo «una grande campione deve essere un egoista e io non sono fatto così», mi ha raccontato la scorsa estate Baronchelli. Era stato licenziato dalla Supermercato Brianzoli per un polemico ritiro dal Giro d'Italia e vestiva da poco la maglia della Del Tonco. Da compagno di Marzari e compagno di Saronni e in cuor suo il «Tista» meditava il colpo, la rivincita clamorosa. Ieri ha fatto tomba. Si trovava in una pattuglia comprendente Sua Maestà Kelly, aveva superato un momento di distrazione e navigava nella fuga buona, la fuga dei migliori, dei più forti e aveva come spalla il bravo Giuppone. Al contrario, si era fermato Corti e si era smarrito Bugno e con due italiani in prima linea si poteva sperare in un bel piazzamento ma non in un trionfo. Invece, quando mancavano circa due chilometri al traguardo, Baronchelli taglia la corda. Un allungo secco, un guizzo sulla sinistra dell'asfalto di Corso Buenos Aires. Sua Maestà che guarda gli altri e gli altri che guardano Kelly, mentre Baronchelli prende il largo per rinviare la classicissima di chiusura a distanza di nove anni!



Baronchelli al traguardo

rio, quando fa notizia l'abbandono di Corti che trovandosi in affanno alza bandiera bianca dopo appena 85 chilometri di competizione. La seconda arrampicata è lunga e cattiva. Fanno l'andatura Kelly, Fiorenzo, Giuppone, Chiofalo, Gola, Schoenberger e Da Silva, s'affacciano Kuum, Anderson e Muller, perciò contiamo undici attaccanti. Bugno?, Baronchelli? vengono sorpresi, si fanno prendere in castagna, si fanno cronometrare a 1500 nella picchiata su Lecco. Per fortuna c'è la squadra di Criquelion che organizza l'inseguimento e così i due italiani ci mettono una pezza, in particolare Baronchelli che acciuffa i primi in compagnia di Vandl. Siamo sulla terza salita, andiamo a quota 1.536 superando un mucchio di litosi grigi il nome di Baronchelli che conduce insieme a Kelly, Giuppone e Da Silva. Poco distanti Mottet e Anderson, poi Schoenberger e Arrojo, Bernard, Muller e Millar, Gayant, Volpi e Rossi. Troppo indietro Bugno, si caccia di 3 minuti 17" è ormai spacciato, ormai fuori causa.

Il Lombardia va a giocarsi le ultime carte sul colle della Roncola. Anche su questa stradina Da Silva lavora per capitan Carlo Cifalà e l'unico professionista italiano del biliardo. «Come vivo? Di sponsor, di premi e del fatto che mi occupo di attrezzature specifiche: stecche, palline, tavoli. Facevo il costruttore sul banco di motori di aereo, un mestiere che così a occhio dovrebbe essere finto di soddisfazioni e che invece a lui, incontestato del biliardo, non diceva più nulla. Una sera tornò a casa e disse

Dal nostro inviato SANREMO — Sono artisti e come gli artisti hanno sulla pelle qualcosa capace di dargli sensibilità fuori del comune. Sono artisti della piccola e dura pallina del biliardo: la fanno danzare, correre, scivolare, rotolare con gesti nitidi e morbidi. Questi artisti del biliardo a cinque birilli si trovano a Sanremo da tre giorni e oggi sosterranno la parte decisiva della conquista del primo titolo europeo. Gli italiani — meglio azzurra con scudetto tricolore sul petto, camicia bianca e calzoncini neri — presentano una squadra formidabile. Sono quattro: Giampiero Rosanna, campione del Mondo l'anno scorso a Spoleto, Attilio Sessa, campione del Mondo nel '79, Carlo Cifalà, campione italiano e Umberto Casula.

«Il biliardo. Uno sport per soli campioni»

alla moglie: «Mi sono dimesso. D'ora in quanti giochi di biliardo. Sarò un professionista del biliardo». La moglie non batté ciglio e fu così che nacque il primo e non il campione. Anzi, il grande campione». A Sanremo — lo sponsor è il Brandy Branca Stravecchio — ci sarà anche la Tv e questo è l'antico sogno di Carlo Cifalà, «lo scienziato del biliardo», che è rimasto incantato dalla realtà ingenua: «La Boc ai campionati britannici dedica due ore il mattino e tre il pomeriggio alla sera. Steve Davis, campione del Mondo di snooker, guarda

gnà dai 4 ai 5 miliardi l'anno. Ecco, snooker, che cos'è? È un tipo di biliardo che si gioca nei paesi anglosassoni e che Carlo Cifalà reputa inferiore al biliardo col cinque birilli. «La un campione può chiudere subito la partita, raggiungendo il massimo del punteggio impedendo all'avversario di giocare. Qui, come si gioca da noi, anche se si ottiene un altissimo punteggio non si è mai sicuri della vittoria perché l'avversario può fare ancora meglio. E questa è la ragione che dà tanta importanza al fattore nervoso, all'intelligenza. Non basta essere abili se non si è anche intelligenti».

Per Carlo Cifalà tutti possono giocare a biliardo. «Il difficile sta nel giocare come un giocatore. Bisogna per esempio, saper valutare l'umidità. La presenza di venti, trenta, cinquanta persone modifica il tasso di umidità di una sala. E ciò a sua volta modifica le sponde, la stecca, la pallina espandendo la sensibilità. Talvolta mi sento così sensibile da credere di agire in condizioni di paraplegia. In realtà agisco in condizioni di profonda sensibilità perché sono allenatissimo».

Nel campionato c'è anche una sfida, senza titoli in palio, tra Moreno Argentin campione del Mondo di ciclismo e Patrizio Oliva campione del Mondo di pugilato. I due sono appassionati di sport e alle 18 di domenica si affrontano sul teatro Ariston — sede del Campionato — in una battaglia senza sangue e senza troppo sudore. Si diventeranno e ci diventeranno.

Remo Musumeci

Basket Battuta ieri la Boston, a Bologna oggi il clou con Dietor-Banco

Premier super, Milano torna a vincere

Il giocatore ha trascinato la squadra nella rimonta contro i livornesi - In ombra McAdoo

Partite e arbitri (ore 17,30) 6ª GIORNATA A1 — Tracer MI-Boston Enichem LI 64-62 (giocata ieri); Arexons Cantù-Diavese VA (Zanon e Tullio); Berloni TO-Hamby Rimini (Garbotti e D'Este); Scavolini PS-Fantoni UD (Giordano e Guglielmo); Dietor BO-Banco Roma (Deganutti e Gorlatto); Riunite RE-Yoga BO (Petrosino e Maggiore); Albert LI-Ocean BS (Pinto e Filippone); Giomo VE-Mobilgirgi CE (Nelli e Duranti).

Una saggia partita della Boston Livorno, ma alla fine ha vinto la Tracer, risorta dalla polvere grazie ad un immenso Premier, nervoso e polemico fino a qualche giorno fa, ma ieri autentico trascinatore della squadra. C'erano 20 punti di differenza tra le due squadre al 15 del primo tempo. A favore dei livornesi. A quel punto è cominciata la rimonta dei milanesi condotta da Premier (25 punti alla fine) e nonostante un McAdoo inconcludente e pasticciato. L'uscita di Carera tra i livornesi per fatti ha fatto pendere la bilancia dalla parte di Milano. Il testa a testa è durato fino alla fine. Il tiro della partita di Tenuti è finita sul cerchio e poi preda di McAdoo. Così l'anticipo del sabato.

La domenica invece si caratterizza per lo scontro al vertice di Bologna tra la Banca Roma e il Banco Roma alle prese con il problema della sostituzione di Scott May. È probabile che già nei primi giorni della settimana si sappia il nome del sostituto poiché la società capitolina vuole arrivare alla partita di domenica 26 ottobre con la Tracer a ranghi completi. Altro campo da tenere d'occhio per il derby è Cantù dove arriva la Diva. In AS Segafredo-Facar monopolizza l'attenzione mentre l'imballata capolista Filanto scende a Reggio Calabria.

Un solo straniero? Un suicidio e vi spiego il perché di DIDO GUERRIERI

Ciclicamente il nostro basket è percorso da ventate autarchiche; nascono come un fruscio, un mormorio, vengono riprese dalla stampa, si gonfiano, crescono come il venticeppo famoso del Barbiere di Siviglia di Rossini, e poi, come tutti i fenomeni naturali per fortuna si esauriscono. Basta con i due stranieri, si dice, ritorniamo allo straniero singolo per squadra, ne beneficerebbe la Nazionale, i club risparmierebbero moneta pregiata, ci sarà maggior spazio per i giocatori nostrani, spunteranno come funghi nuovi pivot italiani. Molti anzi fa (intendere) un secondo giocatore straniero nella nostra serie A, lo mi schierai con i contrari all'idea. Fece però presto a pentirsi, alla luce della ragione e dei fatti. Su queste colonne spiegherò il perché della mia convinzione. Risparmio? Non credo proprio. Chi è abituato a spendere diciamo 250 mila dollari per l'ingaggio di una coppia di stranieri, spenderà minimo la stessa somma per l'ingaggio di un solo giocatore. Anche perché un solo fuoriclasse di alto costo, che so, un Carroll, potrebbe veramente fare la differenza. Abbiamo visto diversi casi di vittorie ottenute da squadre con uno straniero infortunato, ma si contano sulle dita le vittorie conseguite giocando senza stranieri contro squadre con lo straniero singolo. Inoltre è evidente che aumenterebbero i prezzi di scambio e gli ingaggi dei giocatori italiani.

Spazio per i giocatori nostrani? Siamo seri, i giocatori buoni giocano già, gli altri stanno e staranno in panchina. Il fatto che alcuni giovani abbiano avuto la possibilità di mettersi in luce, ed altri no, è dovuto soltanto al coraggio o alla cordardia del loro allenatore. Pivot italiani. Vediamo. Intanto generalmente le coppie di stranieri sono composte da un pivot e da un'ala, perlopiù grande, a volte piccola. In alcuni casi

LA CLASSIFICA — Dietor, Boston, Banco 8; Riunite, Ocean, Scavolini, Diavese, Mobilgirgi, Tracer 6; Arexons, Berloni, Albert, Giomo, Yoga 4; Fantoni 2; Hamby 0.

A2 — Viola RC-Filanto Desio (Montella e Pasetto); Napoli-Benetton TV (Ligabue e Tallone); Fleming P.S. Giorgio-Pepper Mestre (Marotto e Canova); Annabella PV-Liberti FI (Fiorento e Reatto); Segafredo GO-Facar PE (Stucchi e Paronelli); Jollycolombani FO-Stefanel TS (Belisari e Zepplini); Citrosil VR-Fabriano (Baldi e Marlerba); Spondiatte CR-Corsa Tris RI (Maurizzi e Pigozzi).